## C.R. COSTRUZIONI S.R.L.

## ID\_VIP 4285 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA, PORTO TURISTICO DI VILLANOVA DI OSTUNI – PROGETTO RPELIMINARE PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA GESTIONE

INTEGRAZIONE 1 – Approfondire le modalità di gestione e i bilanci dei materiali prodotti nella fase di cantiere sia a terra che a mare, come previsto dalla normativa vigente (D.M. 173/2016 e DPR 120/2017)

Si trattano nel seguito <u>il bilancio e le modalità di gestione dei materiali prodotti in fase di cantiere a terra,</u> con riferimento al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e al DPR n. 120/2017, rimandando per la trattazione dei bilanci e delle modalità di gestione di quelli a mare, con riferimento al D.M. n. 173/2017, al progetto di dragaggio di cui all'integrazione n. 2.

Come è noto il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui al DPR 120/2017 deve essere predisposto nei casi in cui l'intervento prevede il riutilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.184 bis del D.Lgs. 152/2006, e cioè in qualità di sottoprodotto.

Come già affermato nello studio ambientale, posto che il progetto di riqualificazione consiste, per la parte a terra, in una risagomatura delle banchine esistenti, non prevede riempimenti che rendano possibile il riutilizzo dei materiali scavati.

La (esigua) quantità di materiali scavati è indicata nella tabella che segue.

	RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' DI SCAVI E MOVIMENTI TERRA ( classificabili come terre e rocce da scavo )				
cod.	zone di intervento e operazione di progetto	descrizione intervento	u.m.	quantità	
197 t	realizzazione piazza urbana servizi vari e anfiteatro	scavo a sezione aperta	mc	978,61	
198 t		scavo a sezione obbligata	mc	468,03	
352 t	ristrutturazione stalla ed annessa nuova costruzione in adiacenza	scavo a sezione aperta	mc	186,15	
353 t	ristrutturazione stalla ed annessa nuova costruzione in adiacenza	scavo a sezione obbligata	mc	1.866,81	
	TOTALE materiali provenienti da attività di scavi e movimento terra		мс	3.499,60	

Si conferma pertanto che i suddetti 3.499 m³ di materiali provenienti da attività di scavo verranno gestiti e smaltiti in qualità di rifiuti in applicazione delle disposizioni della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006.

Per le ragioni di cui sopra non è stato predisposto il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Il progetto comporta anche le demolizioni di cui alla tabella che segue.

## CONTABILITA' RIFIUTI DA PRODURSI DURANTE LE ATTIVITA' DI CANTIERE PREVISTE IN PROGETTO

	RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE E RIMOZIONE					
cod. computo	zone di intervento e operazione di progetto	descrizione intervento	u.m.	quantità		
7 f	consolidamento e ristrutt. molo tramontana	rimozione calcestruzzi	mc	1.530,01		
8 bc	rifacimento e risagom. banchine	rimozione materiale di qualsiasi natura e genere	mc	648,35		
9 bc	rifacimento e risagom. banchine	rimozione gradoni in massi calcarei	mq	110,75		
10 bc	rifacimento barriere di protez. Banchine	rimozione opere in ferro	Kg	2.978,91		
12 bc	rifacimento paviment. area pedonale antist. banchine	rimozione basolati	mq	67,29		
47 bc	rifacimento pontili	demolizione pontili esistenti	mq	688,00		
64 t	ristrutturazione della sede navale esistente	demolizione parete divisoria				
65 t		rimozione vespai	mc	85,10		
66 t		demoliz di intonaco	mq	323,37		
67 t		rimozione veranda				
68 t		rimozione rivestimento esterno	mq	308,48		
69 t		rimozione lastrico solare di copertura	mq	224,44		
77 t		demoliz di massetto in calcestruzzo	mq	224,44		
78 t		rimozione pavimenti in ceramica	mq	224,44		
79 t		rimozione di battiscopa in ceramica	ml	110,09		
80 t		rimozione di rivestimenti in piastrelle maiolicate	mq	29,78		
81 t		rimozione di infissi esterni				
133 t	ristrutturazione del ristorante esistente	demolizione parete divisoria	mq	104,24		
134 t		rimozione di vespai	mc	155,30		
135 t		demolizione massetto	mq	311,67		
136 t		demolizione intonaco	mq	616,95		
141 t		rimozione pavimenti	mq	311,67		
142 t		rimozione battiscopa	ml	82,97		
143 t		rimozione rivestimento piastrelle	mq	47,87		
275 t	ristrutturazione torre aragonese	rimozione massetto	mg	199,98		
276 t		rimozione rivestimenti piastrelle maiolicate	mg	34,04		
278 t		rimozione pavimentazione	mg	199,98		
284 t		rimozione intonaco esistente	mq	50,00		
297 t		rimozione infissi	mg	18,08		
358 t	ristrutturazione stalla	rimozione di vespai	mc	69,14		
359 t	ed annessa nuova costruzione in adiacenza	demolizione massetto	mq	151,31		
444 t	sistemazione a parcheggio, viabilità e piazzali pedonali	demolizione di sottofondo	mq	536,11		
445 t	sistemazione a parcheggio, viabilità e piazzali pedonali	rimozione basolati	mq	2073,17		

Come rappresentato dalla norma citata, il DPR n. 120/2017, i materiali provenienti da attività di demolizione debbono essere trattati come rifiuti ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006. Pertanto, i 2.487,90 m³ di materiali provenienti dalle demolizioni di cui alla tabella che precede verranno in tale modo gestiti e, dunque, conferiti in discarica per inerti compatibilmente a quanto previsto dal DM 27 settembre 2010.

E' importante sottolineare che i potenziali impatti procurati dalle suddette azioni di scavo/demolizione e di conferimento ad impianti di recupero/smaltimento all'esterno del porto sono stati valutati nell'ambito dello studio ambientale rientrando nella fase di cantiere, con particolare riferimento alle componenti atmosfera e rumore, per le quali non si è ravvisato alcun impatto negativo. Sono state comunque indicate le misure di mitigazione da adottare, al fine di una maggiore cautela ambientale.

Per quanto concerne, infine, le attività e gli scavi in prossimità dell'area archeologica, seppure siano state effettuate attività di verifica preventiva che non hanno dato evidenza di presenze documentate, per maggiore cautela è stata proposta la sorveglianza archeologica in fase di esecuzione dei lavori cosicché sia possibile, in caso di necessità, attivare prontamente, le necessarie procedure di recupero e tutela.